

DOLOSE LE CAUSE dell'incendio a Cavarzere?

Sembra scartata l'ipotesi di un fenomeno di autocombustione
Continua la rimozione del materiale aggredito dalle fiamme

Ha avuto origine dolosa l'incendio allo stabilimento Marsoni di S. Maria di Cavarzere? A questo grave interrogativo sono rivolte le indagini in corso da parte dei carabinieri, che subito dopo il sinistro, mentre ancora ferveva l'opera dei vigili del fuoco, hanno aperto un'inchiesta sul posto.

Gli accertamenti sono condotti dal maresciallo maggiore Renzo Fagnani, che ha già provveduto ad interrogare in merito numerose persone dipendenti dall'opificio o che, comunque, hanno ultimamente avuto rapporti con questo. Il rapporto del sottufficiale richiederà ancora qualche giorno di lavoro prima di essere consegnato all'autorità giudiziaria competente.

Un'ipotesi da scartare sembra quella dell'autocombustione, trattandosi di paglia. Sembra che, comunque, anche stabilito che nei cinque capannoni distrutti dalle fiamme, con i diecimila quintali circa di paglia imballata ivi depositati (per un danno valutato sui 30 milioni di lire), non ci fosse l'impianto interno di energia elettrica, possibile causa di un corto-circuito. Cavi di energia elettrica ci sarebbero stati soltanto esternamente ai fabbricati. Ma ciò non sembra avvalorare in ogni caso la esistenza del dolo, in quanto le cause dell'incendio potrebbero essere benissimo derivate da qualche casualità: il lancio di un mozzicone di sigaretta, per esempio, od altro; certo per una grave disattenzione.

Allo stabilimento Marsoni continua intanto attiva l'opera dei vigili del fuoco di Cavarzere e Mestre per rimuovere il materiale dal luogo del sinistro; un lavoro che richiederà, a quanto si dice, ancora qualche giorno. L'opera si rende necessaria per eliminare l'insorgere di sempre possibili focolai nascosti.

La vicinanza del fiume Gorzone al luogo, come si è detto, ha favorito l'opera di pronto intervento dei vigili del fuoco di Cavarzere, poi rinforzati da quelli di Mestre, evitando così un disastro di proporzioni ben maggiori.

Nei depositi Marsoni si trovano, infatti, migliaia di altri quintali di paglia imballata, accatastati attorno al luogo dello incendio. Lo stabilimento, già sede del Linificio e nel quale, grazie all'intervento dello Stato, sino a due anni or sono si produceva la semicellulosa con l'impiego di una settantina di persone, è stato trasformato in un deposito per la cartiera Marsoni di Villorba (Treviso).

Domenica 5 Novembre 1967

Corriere di CAVARZERE

Gara del risparmio

Settantacinque scolaresche hanno partecipato alla gara di risparmio 1966-67 indetta dalla Banca agricola popolare di Cavarzere. La cerimonia della premiazione ha avuto luogo con la celebrazione della «giornata del risparmio», alla presenza delle autorità, tra cui l'ispettore scolastico Chiappini e il sindaco

Zulian. Alle classi vincitrici è stato consegnato in premio materiale didattico, mentre alle direzioni dei plessi sono stati donati mobili da arredamento. Nella circostanza, hanno preso brevemente la parola il direttore della Banca comm. Bullo, che ha sottolineato le finalità del risparmio, il direttore didattico dott. Scarpa, l'ispettore Chiappini e mons. Pozzato, mentre gli alunni hanno tenuto una piccola accademia.

Maestra premiata

L'Associazione fra le Casse di Risparmio italiane, nel quadro delle iniziative promosse a favore della scuola, ha assegnato quest'anno uno dei premi riservati agli insegnanti alla maestra Fortunata Freddo Sceichian, della scuola elementare di Pegolotte di Cona. La consegna è stata eseguita dal direttore della Cassa di Risparmio di Cavarzere, rag. Orlando Rossato, che si è congratulato con l'insegnante per la benemerita opera di educatrice svolta in favore della scuola conense.

Brevi da Cavarzere

Il geom. Franco Tarozzi, il dott. Ugo Trivellato e il maestro cav. Gino Bassan, per la maggioranza, il maestro Mattiazzi Ettore e il sig. Giuseppe Renier, per la minoranza, sono stati eletti delegati al congresso provinciale della Democrazia cristiana per la Sezione di Cavarzere-centro. Alla riunione pre-congressuale degli iscritti hanno presenziato l'on. Costante Degani e il segretario provinciale della DC rag. Alfeo Zanini.

PER UN RAGAZZO DI CAVARZERE

Le antenne d'auto come canne da pesca

Alcune sere or sono, cinque automobilisti, che avevano sostato nel capoluogo di Cavarzere, hanno avuto l'amara sorpresa di constatare che erano state strapate e asportate dalle loro auto le antenne della radio. Degli atti di vandalismo sono stati informati i carabinieri del luogo, i quali, in seguito a pronte indagini, hanno potuto appurare che i furti erano stati compiuti da un minore non imputabile, Z.G. di 12 anni, di Cavarzere. Del fatto è stato inviato rapporto informativo per competenza al Pretore, per i provvedimenti del caso. Interrogato in merito dai carabinieri, Z.G. ha confessato di aver asportato le antenne delle radio dalle macchine per farsene altrettante canne da pesca telescopiche.

Giovedì 2 Novembre 1967

Giovedì 9 Novembre 1967

ALTRO INCENDIO A CAVARZERE Seconda inchiesta della polizia

Sono andati distrutti quattromila quintali di paglia - I danni ammontano così a quaranta milioni - Non escluso il dolo

Un altro incendio di grandi proporzioni è scoppiato ieri mattina in un ampio capannone a cinque campate, pieno di paglia imballata, nello stabilimento Marsoni di Cavarzere, una succursale della cartiera di Villorba Treviso.

Le fiamme, che si sono sviluppate verso le 9 in un deposito, a una decina di metri da quello distrutto sabato scorso, con diecimila quintali di paglia, hanno causato altri dieci milioni di danni. Al primo allarme sono subito accorsi sul posto i vigili del fuoco di Cavarzere, e successivamente quelli di Mestre. Dato il pronto intervento dei pompieri e la vicinanza al luogo del canale Gorzone, le fiamme sono state questa volta circoscritte a due campate, isolando le altre tre vicine. Sono andati distrutti, inoltre, più di due terzi del fabbricato ed altri quattromila quintali circa di paglia imballata, mentre sono stati danneggiati alcuni macchinari ed attrezzi e cento quintali di soda caustica, depositati in un lato dello stesso capannone.

Salgono così complessivamente a quaranta milioni circa i danni subiti dalla Marsoni, che risultano coperti da assicurazione. Polizia e carabinieri hanno aperto un'ulteriore inchiesta, per accertare le cause del nuovo sinistro. Gli inquirenti non escludono la origine dolosa dei due incendi.

La rimozione del materiale aggredito dalle fiamme nel precedente sinistro era stata completata appena ieri. Non si esclude che il trasporto di tale materiale possa essere stato causa del nuovo incendio, per il quale i tecnici escluderebbero sia l'origine per autocombustione che quella per corto circuito.

Si è appreso che ieri mattina, poco prima dell'incendio, alcuni dirigenti della Marsoni avevano compiuto un sopralluogo al capannone precedentemente semi-distrutti, per predisporre la sistemazione e che nulla aveva lasciato presumere qualcosa di anormale all'interno dello stabilimento. In serata circolavano voci, a Cavarzere, che i carabinieri avessero vagliato, nel corso delle indagini, la posizione di una persona del luogo, che qualche tempo fa avrebbe manifestato qualche «disappunto» verso la direzione dell'officina, per non aver vista accettata la propria domanda di assunzione. L'indiziato avrebbe, tuttavia, fornito agli inquirenti un solido alibi. In merito, naturalmente, polizia e carabinieri mantengono il massimo riserbo.

Venerdì 10 Novembre 1967

Corriere di CAVARZERE

Squadra in forma: quattro vittorie

Il Cavarzere, con quattro vittorie consecutive, ha notevolmente rinforzato la sua posizione in classifica. Soddisfatti dell'ultima affermazione sull'Ariane, i rivieraschi attendono fiduciosi il Camponogara sul terreno di casa. E' indubbio che ormai la formazione cavarzerana, raggiunto un certo livello tecnico di gioco e un affiatamento non indifferente, rappresenta una tra le più agguerrite compagini di questo campionato. Quest'la probabile formazione che si misurerà col Camponogara: Fabris; Tasso, Felisatti; Boselli, Rizzo I, Visentin; Forin, Rozza II, Bonisolo, Modonese, Loreggia.

Boscochiaro di Cavarzere — La nuova Giunta diocesana di A. C. di Boscochiaro, nominata dal Vescovo, è presieduta dal maestro Ettore Mattiazzi (assessore comunale). Ne fanno inoltre parte: Gigio Marcello, presidente U. C.; Alberto Teson, presidente Giac; Antonietta Trombin, presidente Udaci; Lucia Stefani, presidente Gfaci.

Vivo cordoglio ha suscitato la scomparsa del maestro al merito del lavoro Vittorio Crivellaro. Insignito della onorificenza della Stella nel 1958, dall'allora capo dello Stato on. Gronchi, il Crivellaro era stato recentemente nominato dal Vescovo presidente della Giunta parrocchiale di A. C. di San Mauro.

Munari ha vinto il giro della Corsica

Il pilota concittadino Sandro Munari ha colto una ulteriore affermazione, vincendo con la sua Lancia 1300 il difficilissimo giro della Corsica di quest'anno, che ha visto decimati i partecipanti. La notizia è stata appresa con vivo compiacimento a Cavarzere, dove si è sempre seguito con interesse la brillante carriera del giovanissimo corridore.

Munari si era già piazzato primo assoluto al Rallye di Montecarlo, alle 12 Ore di Sebring, al Rallye 999 minuti, al Rallye di Sarsogna, al Rallye di Ginevra, al Rallye delle Alpi Orientali. Aveva inoltre colto altre brillanti affermazioni.

Sabato 11 Novembre 1967

IL TRAGICO INCIDENTE DI CAVARZERE

RAPPORTO DEI CARABINIERI sulla morte del mediatore

I carabinieri hanno inoltrato all'autorità giudiziaria un dettagliato rapporto sulla morte del mediatore di Parcole Gino Zulian detto Pittarella, di 44 anni, sulla salma del quale è stata eseguita l'autopsia dal prof. Zanaldi, della Università di Padova.

I risultati degli esami istologici, che dovrebbero stabilire le cause della morte dello Zulian, non si conoscono ancora, ma appare ormai evidente che sono diretti ad accertare eventuali responsabilità penali sull'accaduto. Sembra infatti, tra l'altro, che i lavori in corso in via Spalato non fossero stati regolarmente autorizzati dalla Giunta municipale.

Come noto, lo Zulian decedette in seguito ad un incidente stradale. Nel ritornare a casa di notte, con la nebbia, finì con la sua utilitaria contro un mucchio di sabbia, poste sulla via dagli stradini comunali e successivamente contro un albero. Il materiale avrebbe dovuto servire per sistemare una straducola laterale.

Ru, presidente Giac; Pierina Bassani, presidente Udaci; Eleonora Bassani, presidente Gfaci.

DOLFINA DI CAVARZERE

La nuova Giunta parrocchiale di Dolfinà è presieduta da Giorgio Bego. Il Vescovo ha inoltre nominato lo stesso Bego presidente degli U.C. Gianfranco Pinton presidente della Giac, Irma Pinton presidente dell'Udaci e Mirella Mutta presidente del Gfaci.

Corriere

Al teatro Cavarzere si ra, alle 2 di «voci r ni cantanti ta la part festazione tanti prov di: Padova Verona.

San Pietro Pavanello vescovo pi ra parroch le fanno in trame, presi ni: Bego, f Perazzolo, della Peraz

Villaggio a nuova C Busonera, i e presiedut dini: Mari U.C.; Giorg Giac; Ama te Udaci; C sidente Gfa

Sono ap il 1967 al ricreativo d in via dei l

Il Cavarz ad affron

Il Cavarz riormente c sizione di della Camp rerà domen con la com Si tratta di to la «pro i rivieraschi que vittorie vano certo le più amb questo cam ragione si fatti).

Venerdì 3 Novembre 1967

Corriere di CAVARZERE

Al teatro « San Marco » di Cavarzere si svolgerà mercoledì sera, alle 21, il secondo festival di « voci nuove ». Oltre a giovani cantanti del luogo, è assicurata la partecipazione alla manifestazione di una ventina di cantanti provenienti dalle province di Padova, Rovigo, Venezia e Verona.

Martedì 14 Novembre 1967

San Pietro d'Adige — Luigi Payanello è stato nominato dal vescovo presidente della Giunta parrocchiale di A.C. della quale fanno inoltre parte: Paolo Beltrame, presidente U.C.; Giovanni Bego, presidente Giac; Ines Perazzolo, presidente Udaci; Isabella Perazzolo, presidente Gfaci.

Villaggio Busonera — Questa la nuova Giunta parrocchiale di Busonera, nominata dal vescovo e presieduta da Giovanni Girardin: Mario Torsio, presidente U.C.; Giorgio Fiolini, presidente Giac; Amalia Bordin, presidente Udaci; Gabriella Dainese, presidente Gfaci.

Sono aperte le iscrizioni per il 1967 al Circolo culturale e ricreativo di Cavarzere, con sede in via dei Martiri.

Venerdì 17 Novembre 1967

Il Cavarzere si prepara ad affrontare il Contarina

Il Cavarzere, dopo aver ulteriormente consolidato la sua posizione di primo piano a spese della Camponogaresa, si misurerà domenica in campo neutro con la compagine del Contarina. Si tratta di un derby considerato la « prova della verità » per i rivieraschi, i quali, dopo cinque vittorie consecutive, si trovano certo ad affrontare una tra le più ambiziose formazioni di questo campionato (a torto o a ragione si vedrà alla prova dei fatti).

« VOCI NUOVE » ALLA RIBALTA

A Rosetta Ferrarese il Festival di Cavarzere

Il padovano Andretto al posto d'onore Terze le sorelle Fraulini di Taglio di Po

La cavarzerana Rosetta Ferrarese, di S. Giuseppe, con l'interpretazione della canzone « Senza di te », ha vinto il secondo festival di « voci nuove » svoltosi l'altra sera al teatro S. Marco, con un successo di pubblico senza precedenti. Al secondo posto si è piazzato il padovano Rolando Andretto di Casale Scodosia, con « Era la donna mia », mentre il terzo posto è stato conquistato dal duo polesano formato dalle sorelle Ines e Fabrizia Fraulini di Taglio di Po. Alla manifestazione canora, presentata dal rodigino Orlando Bordin, hanno partecipato diciassette concorrenti di tre province.

La giuria del concorso, composta da Rolando Ferrarese, Ivo Fava, Dante Greggiani, di Cavarzere, e da Lino Cavaliere e Pierino Rossi, di Rovigo, ha inoltre classificato gli altri quattordici dilettanti nel seguente modo: quarti, a pari merito Maurizio Testoni, di Bergantino, e Giuseppe Pigato, di S. Martino di Venezze; quindi, a pari merito, Gianni Bello, di Cavarzere, e Gianfranco Gardin, di Rovigo; sesto Diners, di Cavarzere; settima Lucia Payanello, di Badia Polesine; ottava Gina Zennaro di Ficarolo; noni, a pari merito, Amedeo Barin, di Rovigo, e Manuela Pezzolato, di Taglio di Po; decima Roberta Raccanelli, di Castelnuovo Bariano; undicesima Paola Magosso, di Rovigo; dodicesimo Guido Santato, di Rovigo; tredicesima Daniela Franzoso, di Taglio di Po; quattordicesimo, Almerino Papparella, di Passetto di Cavarzere.

Ha suonato il complesso « I Califfi », mentre in attesa della premiazione si sono esibiti gli illusionisti internazionali del Duo Naldys della Rai-Tv e la piccola voce polesana Silvano Lodo, di Adria.

La consegna del premio alla vincitrice del festival, Rosetta Ferrarese, si è svolta tra calorosi applausi del pubblico che gremito il teatro in ogni ordine. E si è trattato di un riconoscimento — è giusto sottolinearlo — che ha certo premiato la più meritevole tra le giovani promesse della canzone in gara, nella maggior parte ben preparate e a loro volta degne di elogio, come il bravo Rolando Andretto, che si è visto soffiare per poco la palma della vittoria.

Oltre al trofeo, riservato alla prima voce classificata, sono stati consegnati ai cantanti numerosi altri premi, tra cui una fonaligia e una radio, offerti dalle ditte cavarzerane.

Corriere di CAVARZERE

Cori musiche e canti a favore dell'Avis

Al teatro S. Marco, avrà luogo martedì 28 corrente una serata dedicata al « donatore di sangue », organizzata dalla sezione dell'Avis di Cavarzere. Tra l'altro, alle 21, si terrà un concerto vocale e strumentale, al quale

parteciperanno il coro « La Soldanella » dei Cai di Adria, che eseguirà canti della montagna, e l'orchestra « Lazzarin Quintet », che si esibirà in un repertorio di classici della musica leggera. Alla serata di beneficenza, è inoltre annunciata la partecipazione straordinaria dei fisarmonicisti Romano Benetello, terzo classificato ai campionati del mondo nella categoria senior, e Bruno Benetello, campione d'Italia della categoria, entrambi reduci da successi europei.

Minori al « Piccolo Piper »: contravvenuto il gestore

Il titolare del Piccolo Piper di Cavarzere, Franco Trapella, del luogo, è stato posto in contravvenzione per violazione delle vigenti leggi di P.S., e precisamente per aver permesso l'entrata nel locale di minori di 18 anni non accompagnati.

L'infrazione è stata contestata da agenti del Commissariato di P.S. di Cavarzere nel corso di un controllo dalle coppie in sala da ballo. Nel ritrovo, rinnovato di recente, sarebbe infatti stato permesso l'ingresso a minori di 14 anni. Del fatto è stata informata la Questura di Venezia per i provvedimenti del caso.

Cavarzere mutilato contro il Contarina

L'attaccante Rizzo II del Cavarzere, espulso domenica scorsa dal campo dall'arbitro Savarese, durante la partita con la Camponogaresa, è stato squalificato per una giornata. Pure squalificato per due giornate è stato Rizzo I, con precedente provvedimento disciplinare, per cui entrambi i giocatori non potranno disputare l'incontro Contarina-Cavarzere, che avrà luogo domani a Loreo. Appare incerta, inoltre, la partecipazione di qualche altro titolare infortunatosi nei giorni scorsi.

La situazione creatasi di conseguenza nel Cavarzere, in attesa del prossimo derby in campo

neutro, ha posto giocoforza in imbarazzo l'allenatore Forin, il quale ha comunque convocato per l'impegnativa partita: Fabris, Tasso, Felisatti, Boselli, Ronchi, Visentin, Celio (che molto probabilmente sarà sostituito da Pavan), Forin, Bonisolo, Modonese e Loreggia.

Tra gli infortunati vi sono, oltre a Celio, anche Tasso, Boselli e Ronchi, ma si spera che per domenica possano essere in condizioni abbastanza soddisfacenti.

Agenti del locale Commissariato di P.S. hanno posto in contravvenzione il gestore del cinema « Verdi », Paolo Bardella, per aver permesso l'ingresso nel locale a minori di 14 anni, durante la proiezione di un film vietato per legge ai ragazzi.

Nota triste — E' deceduta la signora Antonietta Perazzolo, madre del prof. don Armando Tienzo, cappellano del Duomo di S. Mauro di Cavarzere. I funerali si sono svolti ieri. Alla famiglia dell'estinta le nostre condoglianze.

A LODI

Soldato al verde finisce al fresco

Un soldatino di origine cavarzerana, che non trovando altri mezzi per fare ritorno in caserma aveva pensato di appropriarsi di una motoretta, è stato consegnato alla polizia, dopo essere stato acciuffato da una donna.

Il fatto è accaduto l'altra mattina a Lodi, ed ha avuto per protagonista Menotti Ruzza, di 22 anni, nato a Cavarzere e residente a Serra San Quirico, in provincia di Ancona, in forza all'undicesimo Artiglieria di stanza a Cremona.

Il Ruzza, dimesso dall'ospedale militare di Baggio, si è accorto di aver smarrito il biglietto ferroviario e, trovandosi senza un soldo, si è incamminato verso Cremona, chiedendo invano, di tanto in tanto, qualche passaggio agli automobilisti. Giunto a Lodi, verso mezzogiorno, ha scorto uno scooter appoggiato ad un muro, si è avvicinato ed ha tentato di avviarlo. Proprio in quel momento è sopraggiunta la proprietaria, del mezzo, Angela Noli, di 33 anni, la quale, urlando a squarciagola, ha costretto il soldatino alla fuga per i campi.

Non contenta, la Noli ha poi inseguito il Ruzza, riuscendo a raggiungerlo e a bloccarlo; quindi lo ha trattenuto sino all'arrivo delle guardie di Ps del locale Commissariato, che hanno dichiarato il militare in arresto e lo hanno rinchiuso in camera di sicurezza, a disposizione dell'autorità militare.

PONTE TROPPO STRETTO: SCONTRO FRA DUE CODSSI

Sono entrati in collisione un autotreno e un'autocisterna che trasportava oltre duecento quintali di gasolio - Fortunatamente nessun ferito - Traffico bloccato

Abbiamo da Rovigo:

Uno spettacolare incidente stradale nel quale sono rimasti coinvolti due autotreni, ha bloccato verso le 17 di ieri sera e per molte ore, la statale Padova - Adria nel tratto compreso tra Cavarzere e Cona. Centinaia di automezzi autocorriere che collegano il Padovano col Polesine rimasti bloccati sono stati successivamente deviati per strade secondarie. Nell'incidente non si lamentano fortunatamente feriti, ma solo danni materiali. I quattro autisti degli automezzi sono rimasti infatti illesi. Carabinieri, polizia e vi-

gli del fuoco, accorsi contemporaneamente sul posto, sono stati impegnati sino a tarda ora nell'arduo compito di disciplinare il traffico e di reperire i mezzi necessari alla rimozione dei pesanti automezzi che alle 22 di ieri sera ostruivano ancora la strada.

Il sinistro è accaduto sul ponte del Canale dei Cuori al confine tra i due comuni veneziani, sul quale i due giganti della strada sono venuti a collisione all'altezza delle ruote anteriori sinistre che hanno avute entrambi asportate. L'urto è avvenuto tra l'autotreno targato PD 46717

che il carico di farina non ha subito danni. Alcuni automobilisti giunti subito dopo sul posto, sono accorsi ad aiutare i protagonisti dell'incidente in preda a choc nelle cabine danneggiate ma illesi. Venivano quindi avvertiti i carabinieri, polizia, vigili del fuoco e Guardia di finanza quest'ultima interessata al trasporto del combustibile.

I rilievi di legge sono stati eseguiti alla luce delle torce elettriche. Secondo le prime risultanze, l'accaduto sarebbe stato originato dal fatto che gli automezzi si sono trovati ad incrociare sul ponte del canale, alquanto ristretto rispetto alla strada statale.

Venerdì 1 Dicembre 1967

Venerdì 24 Novembre 1967

Corriere di CAVARZERE

Assemblea dei soci del Circolo culturale

I soci del Circolo culturale e ricreativo di Cavarzere si preparano ad eleggere il nuovo consiglio direttivo, il presidente e il collegio dei probiviri per l'anno sociale 1967-68. L'assemblea è stata convocata nella sede del sodalizio, in via dei Martiri, per domani 25, alle 20,30, in prima, e, alle 21, in seconda convocazione. Prima delle votazioni, sarà tenuta la relazione sul rendiconto dell'anno sociale 1966-67.

A CHIESAZZA DI CAVARZERE

BIMBO GRAVISSIMO per l'acqua bollente

Mentre giocava se ne è rovesciata addosso una pentola

Un piccino di tre anni è ricoverato con riserva di prognosi all'ospedale di Cavarzere: si tratta di Roberto Fanton, abitante a Chiesazza.

Ieri pomeriggio verso le 15,30 il piccolo stava giocando in cucina mentre la madre era intenta alle faccende domestiche. Ad un tratto, preso dalla foga dei suoi trastulli, Roberto finiva contro la cucina dove era al fuoco una grossa pentola di acqua. Il recipiente pieno di liquido bollente si rovesciava investendo il povero bimbo alla schiena.

Subito soccorso Roberto veniva condotto all'ospedale dove i medici gli riscontravano ustioni di primo, secondo e terzo grado al dorso e alle gambe, ricoverandolo con prognosi riservata.

proveniente da Marghera e diretto ad Adria con due cisterne contenenti complessivamente 207 quintali di gasolio, alla cui guida si trovava Romeo Quaglio di 55 anni di Padova e l'autotreno targato PD 82752 proveniente da Bari e diretto a Padova, che trasportava tra motrice e rimorchio 230 quintali di farina in sacchi, affidato alla guida di Duilio Barbiero di 34 anni, da Selvazano di Padova, il quale aveva al fianco il secondo autista Aurelio Pinato di 30 anni, da Pontelongo di Padova.

In seguito alla perdita della ruota anteriore sinistra, l'autocarro guidato dal Quaglio deviava a sinistra finendo con la motrice contro il parapetto in ferro del ponte e il rimorchio di traverso la strada, ostruendo il passaggio mentre l'autocisterna del Barbiero dopo aver percorso qualche centinaio di metri ancora in direzione di Cavarzere, a sua volta priva della ruota sbandava sulla sinistra. Al momento del pauroso urto altri automezzi non circolavano nel tratto di strada interessato. L'urto non ha fortunatamente interessato

CAVARZERE — Si sono svolti ieri i funerali del cav. Giovanni Renier, stella al merito del lavoro e membro del Consiglio di amministrazione della Banca agricola popolare di Cavarzere, la cui scomparsa ha suscitato una eco di cordoglio. Lo scomparso, padre del capogruppo consiliare della DC Giuseppe Renier e della suora missionaria Rosalia Renier, era stato in passato consigliere comunale per la DC e presidente della Giunta parrocchiale di A.C. di San Giuseppe di Cavarzere.

Mercoledì 6 Dicembre 1967

DOPO UN « FERMO » A CAVARZERE

DENUNCIATO un marocchino

Aveva due documenti: stessa foto ma nomi diversi

Un marocchino di origine italiana che aveva i conti in sospeso con la giustizia, Luigi Indelicato, di 25 anni, nato a Larche e residente ad Assisi, ma senza fissa dimora, è stato fermato a Cavarzere, da agenti di PS, presso l'albergo « Roma », dove aveva pernottato, e dopo gli accertamenti di legge denunciato a piede libero e rispedito al luogo di residenza con diffida e foglio di via obbligatorio.

Si tratta di un pregiudicato, per rapina e detenzione abusiva di armi, che si sarebbe ultimamente impossessato di 140 mila lire a Bevagna, in danno di Mario Trabalzo, gestore di un distributore di benzina, presso il quale lavorava, e di dove si sarebbe allontanato con una motocicletta rubata a Novello Lombardi, di Assisi. Strada facendo, inoltre, lo indelicato avrebbe sostituito le ruote e gli accessori del motomezzo con quelli di un altro motoscooter successivamente rubato a Romualdo Vannini, pure di Assisi, poi abbandonato.

Il giovane vagabondo, che pare parli correttamente, oltre all'italiano e all'arabo, anche l'inglese e il francese, è stato tradito dalla propria carta d'identità che teneva nel portafogli. Richiesto di un documento di identità, l'Indelicato aveva mostrato in un primo momento agli agenti di PS la patente di guida del Lombardi, del quale aveva sostituito la foto con la sua, ma poi, dietro insistenza,

aveva esibito il suo documento personale, che con la patente di guida aveva in comune soltanto la foto.

Il Commissario di PS di Cavarzere, dr. Ettore D'Auria, ha quindi denunciato l'Indelicato, oltre che per approvazione indebita e furto aggravato continuato, anche per falsità materiale e guida senza patente. Sembra che il marocchino fosse sinora sfuggito alle ricerche — nonostante le segnalazioni di diverse Questure — scorazzando per di versi centri, tra cui Udine e Firenze, percorrendo strade secondarie e quindi poco controllate.

Corriere di CAVARZERE

Borse di studio

Autorità provinciali e cittadine hanno presenziato ad una manifestazione nel corso della quale il direttore della Banca agricola di Cavarzere, comm. Bullo, ha consegnato 32 borse di studio e 78 diplomi di benemerita ad alunni della Scuola media « Foscolo » distintisi durante l'anno scolastico 1966-67

Aspettando Godot

Il Gad di Mestre ha rappresentato al Circolo culturale ricreativo di Cavarzere « Aspettando Godot » di Samuel Becket. Sull'autotore ha poi tenuto una conferenza con dibattito il prof. Egidio Berto, preside delle Magistrali di Adria.

Circolo culturale

Nel corso di una recente riunione, è stato eletto il nuovo Consiglio direttivo del Circolo culturale e ricreativo di Cavarzere, così composto: presidente maestro Costante Longo, vicepresidente Renato Belloni e Costantino Vallese, tesoriere Giorgio Fava, segretaria Grazia Cappon, consiglieri Alessandro Bocato e Sergio Pacchiaga.

Sabato 30 Dicembre 1967

A Cavarzere l'Ente comunale di assistenza, in occasione delle Feste natalizie, ha distribuito ai propri assistiti numerosi pacchi di viveri, contenenti generi di prima necessità (pasta, riso, zucchero, olio, ecc.) e buoni-acquisto per un valore di tremila lire ciascuno. La Filiale della Cassa di Risparmio ha invece donato una ventina di panettoni alla Casa di riposo « Danielato ».

È MORTO L'AGRICOLTORE che travolse il pedone

L'incidente si era verificato, la notte di San Silvestro, sulla statale per Adria - Migliorano le condizioni dell'investito

Giovedì 11 Gennaio 1968

L'agricoltore cavarzerano Ferdinando Frigati, di 25 anni, di Ca' Labia, è deceduto l'altra sera all'ospedale civile, in seguito alle gravi ferite riportate nell'incidente stradale accaduto la notte di S. Silvestro sulla statale per Adria, nel quale era rimasto seriamente ferito anche il pensionato Guido Biscaro, di 55 anni, pure abitante in località Ca' Labia. Le condizioni del Biscaro sono ora in via di miglioramento.

Secondo gli accertamenti della polizia e dei carabinieri di Cavarzere, mentre rincasava, verso l'1,30, in motoscooter, proveniente dal capoluogo, il Frigati cadeva malamente sull'asfalto, dopo aver investito il Biscaro, il quale, procedendo sulla propria destra, stava tornando a casa a piedi.

Soccorsi entrambi e trasportati al nosocomio, privi di sensi, i due venivano ricoverati con prognosi riservata: lo scuterista per la sospetta frattura della base cranica, il pedone per trauma cranico e frattura della gamba sinistra.

Purtroppo, come si è detto, mentre il Biscaro dava successivamente qualche segno di miglioramento, le condizioni del Frigati sono andate via via peggiorando, tanto che ha cessato di vivere alle 17 di ieri l'altro per sopravvenute complicazioni.

Ad Adria, nella sede del circolo culturale e ricreativo « La scossa », il prof. Giuseppe Giacobbe terrà questa sera, giovedì 11 corrente, alle 21,30, una conferenza sul tema « Umanesimo antico e moderno ».

A Cavarzere il prof. Egidio Berto, preside delle Magistrali di Adria, terrà sabato sera, 13 corrente, alle 21, al Circolo culturale e ricreativo, con sede in via dei Martiri, un dibattito sul dramma « Aspettando Godot » di Samuel Beckett. L'ingresso è libero anche ai non soci del sodalizio.

A Cavarzere il Circolo culturale e ricreativo ha organizzato una gita turistica per domenica 4 febbraio ad Asigo. La partenza in autocorriera è prevista per le 6,30 e il ritorno alle 20. Possono parteciparvi anche i non soci del sodalizio.

- Rubati tre vitelli nel Cavarzerano

— Si sono rifatti vivi nel Cavarzerano i ladri di bestiame, che hanno preso di mira la stalla dell'agricoltore Armando Bello, di 41 anni, in località Canaldose, sulla provinciale per Loreo. I malviventi hanno asportato nottetempo tre vitelli, del peso di circa 4 quintali ciascuno, per un valore complessivo di mezzo milione. L'abigeato è stato denun-

ciato ai carabinieri di Cavarzere, che hanno in corso le indagini del caso.

I ladri sono penetrati nell'azienda Bello forzando il cancello di ingresso che dà sulla provinciale. Entrati nella stalla si sono impossessati dei tre animali di razza Simmenthal, scelti tra una ventina che vi erano ospitati. Gli ignoti, che si presume si siano allontanati dal luogo trasportando il bestiame con un camioncino, sono stati favoriti dal fatto che la porta della stalla non era chiusa a chiave e lo stesso riparo era incustodito.

Domenica 14 Gennaio 1968

Cavarzere - La Giunta comunale ha provveduto alla formazione dell'elenco dei poveri per l'anno 1968. Ne fanno parte 173 nuclei familiari per complessive 359 persone, suddivise in cinque condotte mediche.

Cavarzere - Il signor Gianfranco Pavanato, di Rottanova, è stato nominato consigliere comunale in sostituzione dell'ing. Marco Ferrati, dimissionario.

Corriere di CAVARZERE

Sangue per la Sicilia

Nella sede della sezione dell'Avis di Cavarzere, presso l'ospedale civile, in via N. Sauro, è stato istituito un centro per la raccolta di sangue da inviare agli ospedali dei centri sinistrati della Sicilia.

Assemblea Dc

Al teatro « Goldoni » di Cavarzere si terrà domenica mattina l'assemblea degli iscritti alla Democrazia cristiana del capoluogo per il rinnovo dell'esecutivo regionale. Alla riunione, fissata per le ore 9, interverrà un rappresentante della Segreteria provinciale.

Cavarzere - « La pubblicità come mezzo di comunicazione » è il tema di una conferenza che sarà tenuta dal prof. Viscidi al Circolo culturale e ricreativo di Cavarzere, sabato 27 gennaio.

Veglia sportiva - L'annuale « veglia azzurra » organizzata dall'associazione calcio Cavarzere avrà luogo al teatro « Olimpia » la sera di sabato 10 febbraio p.v.

Dibattito - Al Circolo culturale e ricreativo di Cavarzere avrà luogo sabato sera, alle 21, un dibattito sul libro « Lettera a una professoressa ». Presenterà l'opera il prof. Sergio Baron.

Venerdì 2 Febbraio 1968

Rientrati a Cavarzere i sanitari accorsi in Sicilia

Con l'ospedale da campo si erano recati nel Trapanese

Ha fatto ritorno a Cavarzere il «l'équipe» sanitaria dell'ospedale da campo per il pronto soccorso, l'«équipe» ha la settimana scorsa sostato a Trapani e in diversi altri centri, dove, oltre alle cure mediche, ha elargito ai terremotati. Ne facevano parte il presidente del nosocomio sig. Attilio Tasso, il dr. Giancarlo Guarnieri, il comandante dei vigili urbani cav. Maida, un infermiere e un autista.

Con un'autoambulanza e l'attrezzatura necessaria per un piccolo ospedale da campo si erano recati nel Trapanese il pronto soccorso, l'«équipe» ha la settimana scorsa sostato a Trapani e in diversi altri centri, dove, oltre alle cure mediche, ha elargito ai terremotati. Ne facevano parte il presidente del nosocomio sig. Attilio Tasso, il dr. Giancarlo Guarnieri, il comandante dei vigili urbani cav. Maida, un infermiere e un autista. L'iniziativa, che era stata caldeggiata dalla sezione dell'Avis locale, di cui è presidente il dott. Guarnieri, ha trovato il pieno consenso e l'appoggio sia dell'amministrazione civica che dell'ente ospedaliero.

S
h

S
Car
inc
rall
le
bar
del
da
no
ric
Mc
un
cor
len
Co
ali
dei
all
me
i n
ser
esa
acr
Pie
vic
caj
de,
za
sa
ter
an
vo
ra
gu
co
ci
vi
ne
vi
pi
se
si
bi
tc
m

IL PILOTA DI CAVARZERE
Rolando Ferrarese

SANDRO MUNARI ha lasciato Skoplje

E' stato ricoverato all'ospedale di Torino,
 ma le sue condizioni sono molto migliorate

Sandro Munari, il pilota di Cavarzere vittima del pauroso incidente a Skoplje, durante il rallye di Montecarlo, nel quale perse la vita Luciano Lombardini (che era alla guida della Fulvia in trasferimento da Atene), è giunto l'altro giorno dalla Jugoslavia ed è stato ricoverato all'ospedale delle Molinette a Torino. Soffre di un leggero male al collo per il contraccolpo subito dalla violenza dell'urto. E' anche indolenzito per le varie contusioni. Come noto Munari fu operato alla milza subito dopo l'incidente avvenuto il 20 gennaio, alle 9.45 del mattino. Attualmente sta abbastanza bene ma i medici vogliono tenerlo in osservazione ed eseguire alcuni esami.

Sandro Munari era giunto in aereo, accompagnato dal padre Piero che gli era sempre stato vicino a Skoplje. Ora al suo capezzale sono la mamma Egide, la sorella Wally e la fidanzata Marina Avezzù.

Ora il pilota deve solo pensare a guarire nel più breve tempo possibile: in un paio di anni è diventato un asso del volante, campione italiano di rallies. Era uno dei pochissimi guidatori italiani in grado di competere alla pari con specialisti del nord, abituati a viaggiare pressoché tutto l'anno su neve e ghiaccio. Formava con Lomborghini una coppia eccezionale.

A Cavarzere, dove è stata seguita con particolare ansia la sua vicenda, ci si augura che il bravo Sandro possa presto ritornare alla sua grande passione nelle migliori condizioni.

Corriere di CAVARZERE

Chirurgia cardiaca
 in una conferenza
 del prof. Tornese

Al circolo culturale di Cavarzere domani sera, alle 21, il prof. Antonio Tornese, primario chirurgo del locale ospedale, terrà una conferenza sulla «chirurgia cardiaca». Durante la prolusione saranno proiettati alcuni film su interventi al cuore.

Nella stessa sede del circolo, in via dei Martiri, sabato 17 febbraio sarà invece inaugurata una mostra fotografica.

Merccoledì 7 Febbraio 1968

A ROTTANOVA

TUMULATE LE SPOGLIE del m.o Tullio Serafin

La salma del Maestro vicino a quella della madre

Le spoglie del grande maestro concertatore e direttore di orchestra Tullio Serafin riposano da ieri mattina nel piccolo cimitero di Rottanova di Cavarzere. La salma era giunta verso le 9 direttamente da Roma seguita dai congiunti, fra cui la figlia Vittoria, il nipote Cesare Conte e la fedelissima governante Rosina Salvi che da mezzo secolo era al servizio dell'illustre scomparso.

Dopo una breve sosta nel Duomo di Cavarzere, dove mons. Pozzato ha impartito la benedizione al feretro, si è formato un corteo fino al ponte

sul Gorzone. Qui la salma è stata presa a spalle dai compaesani di Tullio Serafin e trasportata nella chiesetta della Madonna Assunta, dove il vicario generale della diocesi mons. Zennaro ha officiato un rito funebre.

Al termine, seguite da un silenzioso corteo, le spoglie del grande maestro sono state trasportate al cimitero e tumulate, provvisoriamente, in una tomba vicina a quella della madre. Quella di essere sepolto vicino alla madre è sempre stata una precisa volontà del maestro Serafin.

Corriere di CAVARZERE

Tamponata
 da un'auto

La pensionata Teresa Berto, di 65 anni, abitante a Marcanta di Cavarzere, in un incidente stradale ha riportato la frattura del piede sinistro. E' stata ricoverata all'ospedale e giudicata guaribile in 30 giorni.

La Berto rincasava in bicicletta allorché sul ponte sul Gorzone di Pontenovo-Passetto si fermava per dare la precedenza ad un autocarro proveniente da Pegolotte. Un'autovettura che sovrappiungeva alle sue spalle, condotta da Giuseppe Manzoli, di 23 anni, di Padova, proveniente da Adria, la tamponava, causando la caduta sull'asfalto.

Sull'incidente hanno eseguito i rilievi di legge i carabinieri.

Le biciclette
 come le ciliegie

I carabinieri della Squadra di polizia giudiziaria hanno denunciato, a piede libero, per furto aggravato continuato Giovanni Bettelle, di 33 anni, nativo di Chioggia e attualmente residente al villaggio Busonera di Cavarzere. Il Bettelle, che si trovava in libertà vigilata, è stato riaccompagnato alla Casa di lavoro per uomini di Venezia, dalla quale aveva ottenuto una brovo licenza.

Secondo il rapporto inviato dagli inquirenti all'Autorità giudiziaria, il giovane «capellone», già pregiudicato per vari altri reati, si sarebbe reso responsabile ultimamente di una serie di furti di biciclette, le ultime due delle quali erano state rubate a Luciano Bergo, di 2 anni, e Lia Zulian, di 18 anni, entrambi di Cavarzere.

In seguito alle denunce del Bergo e della Zulian, i carabinieri hanno sottoposto ad interrogatorio il Bettelle, sul quale si nutrivano dei sospetti, e questi ha finito con l'ammettere i furti. Le due ultime biciclette rubate sono infatti state recuperate nella abitazione dello stesso Bettelle e restituite dai carabinieri ai legittimi proprietari.

CORDOGLIO PER LA MORTE DI MONS. GIUSEPPE SCARPA

È morto ieri a Cavarzere mons. Giuseppe Scarpa, che da oltre quarant'anni era arciprete e vicario foraneo del centro. Aveva 91 anni.

Il decesso è avvenuto alle ore 11,30 ed il venerando religioso era infermo già da qualche tempo. La salma è stata composta nella cappella del Crocefisso dove è stata allestita la camera ardente che è stata meta di visite tra le quali quella del vescovo di Chioggia mons. Piasentini. I funerali si svolgeranno domani, martedì, alle ore 10 in duomo.

Il cordoglio per la scomparsa di mons. Scarpa è stato assai profondo in quanto al suo nome è legata la ricostruzione di numerosi edifici religiosi di Cavarzere, tra i quali il duomo, S. Mauro (che egli volle com'era e dov'era) e del patronato cattolico di S. Pio X.

Autore del diario di guerra « Il martirio di Cavarzere », edito nel 1959, considerato uno dei più vibranti documenti su una tragedia umana, mons. Scarpa ha lasciato una testimonianza di grande valore con la narrazione delle vicende della « Cassino del Veneto », sconvolta nel periodo ottobre 1943-aprile 1945.

Mons. Scarpa era nato il 2 luglio 1877 a Portosecco di Pelicciolo. Fu cappellano a Loreo dal 1901 al 1903; a Donzella dal 1904 al 1910; parroco di Pettorazza-Pappalava dal 1910 al 1926; quindi arciprete di Cavarzere.

DOPO LA SCIAGURA DI SKOPLJE

RITORNATA A CAVARZERE IL PILOTA MUNARI

Il rallyista di fama internazionale, Sandro Munari, dimesso dall'ospedale Molinette di Torino dove era stato ricoverato dopo il grave incidente in Jugoslavia, ha fatto ieri ritorno a Cavarzere, dove abita in via Verdi assieme ai genitori e ad una sorella.

Il campione ha ricevuto la visita di numerosi ammiratori ed amici. Le sue condizioni sono in continuo miglioramento ed il pilota della Lancia pensa già a riprendere la sua carriera, fin qui così promettente, anche se avrà bisogno ancora di parecchio tempo per potersi dire completamente ristabilito.

Corriere di CAVARZERE

Conferma di Bonato a segretario dc

Armando Bonato è stato riconfermato segretario della sezione della democrazia cristiana del capoluogo di Cavarzere. Sono stati nominati vice-segretario Lino Zampieri e segretario amministrativo Silvano Fava. Fanno inoltre parte dell'esecutivo, per la maggioranza, Franco Tarozzi, Gino Bassan, Tranquillo Bassan e Lino Tordin, la mi-

noranza, Giuseppe Repier, Sestilio Stoppa, Vincenzo Ghezze e Giovanni Berto.

Tradita dallo stop

Olga Zainaghi, di 60 anni, da Boscochiario di Cavarzere, mentre rincasava in bicicletta dal capoluogo, si è immessa sulla provinciale per Chioggia dal ponte di Ca' Dolfin, senza rispettare lo stop. È finita contro la parte posteriore destra di un autocarro che transitava sulla provinciale, condotto da Cesare Bagatella, di 28 anni, da Sottomarina di Chioggia. Nella caduta sull'asfalto, la donna ha riportato un trauma cranico e ferite al cuoio capelluto e al gomito sinistro. Ricoverata all'ospedale, è stata giudicata guaribile in 15 giorni.

I carabinieri, che hanno eseguito i rilievi di legge sull'incidente, hanno elevato contravvenzione alla Zainaghi per non aver rispettato lo stop e non aver dato la precedenza all'autocarro, proveniente da Pontenovo e diretto a Chioggia.

CAMPIONATO DILETTANTI

Cavarzere 3
Arianese 2

Al 7° Mazzucco, a distanza, riesce a mettere a segno la prima rete per i Polciani. I cavarzerani reagiscono prontamente e tre minuti dopo pareggia Loreggia. Carraro respinge un tiro di Bonisolo, ma la palla gli sfugge di mano; raccoglie prontamente il centrattacco cavarzerano che rimanda; la palla è respinta dalla traversa, ma lo stesso Loreggia ripete il tiro, insaccando. Al 34' Forin cerca di portare in vantaggio i locali, ma il suo tiro sfiora il palo. E' Castellan invece che al 42' sorprende Fabris fuori tempo e raddoppia in angolo per gli ospiti.

Nella ripresa l'Arianese cala di tono, mentre i cavarzerani, ora più guardinghi in difesa, sono decisi a rimontare lo svantaggio. La porta di Carraro è presa pressoché d'assedio e al 24' Loreggia, sia pure a distanza, riesce a sorprendere il guardiano ospite con una spettacolare rovesciata. Il pareggio dà nuovo slancio ai locali e lo stesso Loreggia, sei minuti dopo, raccogliendo sotto porta una respinta a campanile di un difensore ospite, tira imparabilmente in rete il gol della vittoria.

Cavarzere: Fabris; Magagnato, Ronchi; Torso, Rizzo I, Visentin; Forin, Rizzo II, Bonisolo, Mudonese, Loreggia.

Arianese: Carraro; Cavalieri, Sivieri; Manfrini, Pagliardini, Campanarin; Mazzucco, Barbierato, Zorzan, Tivelli, Castellan.

Arbitro: Brenzoni di Verona.

Sabato 24 Febbraio 1968

Corriere di CAVARZERE

SFILANO DOMANI carri e mascherine

Il carnevale dei ragazzi di Cavarzere è giunto alla sua nona edizione. Domani pomeriggio la tradizionale sfilata di carri allegorici e mascherine percorrerà le principali vie cittadine. L'inizio della manifestazione è previsto per le ore 14 circa.

Sono in palio premi per i migliori soggetti allegorici e le mascherine più riuscite. Quest'anno, l'assegnazione avverrà su votazioni espresse dal pubblico a mezzo schede che saranno distribuite per tempo.

Il Comitato organizzatore del Carnevale, composto in maggior parte da rappresentanti delle associazioni cattoliche locali, ha inoltre in programma per martedì pomeriggio, alle 14, uno spettacolo gratuito di cartoni animati al teatro « Goldoni ».

Sabato 17 Febbraio 1968

Sindaco e vice dimissionari a Cavarzere

Al comune di Cavarzere sindaco e vice sindaco si sono dimessi, per motivi che sono stati resi noti. Il consiglio comunale è stato convocato per lunedì sera per la nomina del nuovo sindaco, in sostituzione del socialista dimissionario Ernesto Zulin. Per accordi intercorsi tra i partiti della maggioranza di centro-sinistra, è prevista la nomina a sindaco del socialista Arrigo Contiero.

Il problema della sostituzione del vice sindaco ed assessore ai lavori pubblici Franco Tarozzi, della Democrazia Cristiana, ufficialmente ancora in carica, sono frattanto al vaglio della locale direzione Dc.

Il maestro Arrigo Contiero nuovo sindaco di Cavarzere

Il maestro elementare Arrigo Contiero del Psu è stato eletto ieri notte sindaco di Cavarzere con i voti del centrosinistra in sostituzione di Ernesto Zulian dello stesso gruppo consiliare dimissionario per motivi familiari.

Alla seduta consiliare erano presenti undici democristiani su dodici, sei socialisti unificati su sette, i nove comunisti e il consigliere del Psiup. Assenti il dimissionario Zulian e il Dc Rénier per indisposizione.

La seduta del Consiglio comunale è stata presieduta inizialmente dall'assessore delegato dc Tarozzi che ha dato lettura della lettera di dimissioni. Nella discussione che si è aperta sono intervenuti l'ex sindaco comunista Badiale, Vettor del Psiup, D'Este del Psu e Bassan della Dc. Mentre la minoranza ha voluto ravvisare nelle dimissioni del sindaco una presunta crisi di giunta i consiglieri di maggioranza hanno elogiato la opera svolta dal sindaco uscente riaffermando l'impegno del centrosinistra per la soluzione dei problemi cittadini. Bassan in particolare ha invitato le minoranze a una critica costruttiva esente da speculazioni di parte, affermando che il suo gruppo non avrebbe disdegnato il suo apporto alla soluzione dei problemi concreti, e dimissioni dello Zulian sono state infine accettate con diciassette voti favorevoli (dieci schede bianche).

A questo punto essendo venute meno le deleghe agli assessori con le dimissioni del

sindaco, la presidenza della seduta è stata assunta dall'assessore anziano Contiero. D'Este, a nome dei socialisti unificati, ha quindi proposto l'elezione a sindaco di Arrigo Contiero, proposta che ha trovato favorevoli, per il suo gruppo, il dc Bassan. Contrari si sono manifestati Vettor e Badiale che hanno affermato di non volere avallare con ciò la politica di centrosinistra. Sono inoltre intervenuti Tarozzi e Bonato (Dc) in polemica con la minoranza e Bergantin contro alcune affermazioni della maggioranza.

La votazione che ne è seguita a tarda ora ha dato come risultato sedici voti favorevoli all'elezione di Contiero. Le minoranze hanno votato per l'ex sindaco Badiale che ha raccolto dieci voti, mentre un consigliere si è astenuto.

A conclusione della seduta il nuovo sindaco ha espresso il suo ringraziamento per la fiducia accordatagli, ha assicurato il suo più vivo interessamento nell'arduo compito di risolvere Cavarzere dalle attuali condizioni economiche e ha invitato tutti i consiglieri ad una fattiva collaborazione con l'amministrazione comunale.

Domenica 25 Febbraio 1968

Sei mesi di guai per una patente smarrita

L'aveva trovata un udinese che ne ha combinate di tutti i colori... a nome di un innocente cavarzerano

Lo smarrimento della patente di guida, avvenuto nel settembre dell'anno scorso, ha avuto per conseguenza molteplici dispiaceri per il giovane cavarzerano Salvinio Gallan, di 26 anni, il quale è stato convocato successivamente spesso in caserma dei carabinieri per informazioni che sul suo comportamento venivano richieste dai comandi della Arma di diverse città dell'Alta Italia.

Qualcuno, servendosi della sua patente di guida, sulla quale ovviamente era stata sostituita la foto, aveva gabbato il prossimo fornendo false generalità. Con questo espediente, aveva, tra l'altro, lasciato conti insospesi in alberghi nei quali aveva pernottato — o li aveva addirittura lasciati da pagare a qualche sprovvista compagna di viaggio, poi a sua volta alleggerita del passaporto — e spacciato anche assegni risultati rubati.

L'intricata matassa di supposizioni e di sospetti che si era addensata col tempo attorno alla persona del Gallan, ignaro di tutto quanto sotto il suo nome avveniva, sta finalmente per essere dipanata, grazie all'opera solerte del giovane comandante la squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Cavarzere, Carmine Francesca, che sul Gallan non aveva mai avanzato alcuna ombra di sospetto.

Su segnalazione del brigadiere Francesca, infatti, i carabinieri di Fidenza (Parma) hanno potuto procedere al fermo di certo Marchetto Gianfranco, di 30 anni, nativo di Udine e residente a Venezia, il quale, presentando la patente di guida del Gallan, ancora una volta, come documento di identità, aveva pernottato anche l'altra notte in un albergo.

Mentre il giovane cavarzerano ha potuto finalmente tirare un sospiro di sollievo, il Marchetto, caduto, com'era inevitabile, nella rete della giustizia, dovrà ora dare più di una giustificazione su numerosi fatti che gli vengono addebitati da diverse stazioni dei carabinieri.

CORRIERE DI CAVARZERE

Rolando Ferrarese

ALLEGRIA PER CINQUEMILA

Strepitoso successo della nona edizione del carnevale dei ragazzi - Le classifiche dei premiati

Giovedì 29 Febbraio 1968

La nona edizione del Carnevale dei ragazzi di Cavarzere, favorita da un sole primaverile, ha riscosso un successo senza precedenti. La manifestazione, alla quale hanno partecipato undici carri e decine di mascherine di diverse località, si è svolta in una cornice di circa cinquemila persone, che hanno assediato le principali vie cittadine al ripetuto passaggio delle allegorie e che si sono poi riversate in piazza Caduti per la Libertà, di fronte al Duomo, dove si è svolta la premiazione dei migliori soggetti.

Bisogna dar atto al Comitato organizzatore, presieduto dal professor don Armando Tiengo della vitalità della manifestazione che, cimentata ormai negli anni, è divenuta una tradizione cittadina, grazie al contributo di autorità, enti e cittadini: tra questi, l'Amministrazione comunale, che eroga a tal fine, un contributo annuale, il Prefetto di Venezia, che ha offerto il suo contributo personale; l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Venezia e l'onorevole Gagliardi, che hanno offerto una coppa ciascuno, in merito particolare va inoltre agli Istituti Canossiani, alla parrocchia di Passetto-Grignella e alle frazioni di Boscochiario, Rotanova, San Giuseppe e Viola, che si sono assunte l'onere dello allestimento dei carri.

La graduatoria dei carri è stata formata in quest'occasione, per la prima volta, col concorso del pubblico presente, che ha avuto modo di votare per i soggetti preferiti, per mezzo di schede distribuite per tempo e che potevano essere deposte in diverse urne, sistemate nelle due maggiori piazze. Per la premiazione delle singole mascherine la giuria era invece composta da Danilo Ghezzi, Luisa Manfrinati, Vittorio Franzoso e Valentino Ferrati.

Tra le mascherine ha vinto il primo premio il bambino Stefano Antico con « Il marinante » (tipico venditore ambulante, in bicicletta, di verdure, di Sottomarina), un soggetto semplice ma reso abbastanza bene nelle sue peculiari caratteristiche. Secondo classificato è stato « Lo spaventapasseri », terzo « Lo straccivendolo », impersonificati dai bambini Leonardo Greggiani e Amos Stoppa. Maria Assunta Pavan con « Pel di carota », Pierluigi Pavanato con « Paulista » e Cristian Augusti con « Ussaro » sono stati i vincitori del quarto, quinto e sesto premio.

Sono state inoltre classificate nell'ordine altre quattordici mascherine: settimo « Il reuccio », ottava « Damina dell'800 », nono « Il moschettiere », decima « La ballerina », undicesima « Marghe-

rita pratolina », dodicesima la « Coppia di Zorro », tredicesimo « Il corsaro », quattordicesimo

« Il cacciatore », quindicesimo « Il paggetto », sedicesimo « Due topolini », diciassettesimo « L'indiana », diciottesimo « Cappuccetto rosso », diciannovesimo « Un cinese » e ventesimo « Una cinesina ».

La successiva premiazione dei carri allegorici ha visto la vittoria incontrastata della « Regina delle nevi », il carro allestito dalla località Grignella, al quale sono andate in premio 50 mila lire e la coppa offerta da L'Avvenire d'Italia. La coppa offerta dallo on. Gagliardi è stata attribuita al carro « La festa delle rose », secondo classificato, quella offerta dall'Azienda soggiorno e turismo di Venezia al carro « Il trionfo di Arlecchino ».

Gli altri ottocarri in lizza si sono così classificati: quarto « La banda dei quartari », quinto « Tra-pianto all'italiana », sesto « Istituto di bellezza », settimo « La scienza cammina », ottavo « Fort Vochein », nono « A San Giuseppe: il tempo si è formato » (soggetto in chiave polemico-amministrativa, decimo « La mia prigione », undicesimo « La scalata del Cer vino ».

Ha chiuso la bella manifestazione, conclusasi nel tardo pomeriggio, il presidente del Comitato organizzatore prof. don Tiengo, che ha avuto parole di ringraziamento per quanti hanno contribuito allo affermarsi del Carnevale cavarzerano.

Venerdì 1 Marzo 1968

Al Circolo culturale di Cavarzere, questa sera, alle 21, il prof. Giacobbe, insegnante al Liceo classico di Adria, parlerà sul tema: « La favola di un condannato a morte. Divagazioni intorno all'uomo di oggi ». L'ingresso alla sede del sodalizio, sita in via dei Martiri, è libero anche ai non soci.

Sabato 2 Marzo 1968

Resto del Carlino

CORRIERE DI CAVARZERE

UNA PATENTE che costa cara

Il trentenne Gianfranco Marchetto, nativo di Udine e residente a Venezia, fermato nei giorni scorsi a Fidenza (Parma), su segnalazione della Squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Cavarzere, è stato successivamente denunciato all'Autorità giudiziaria, a piede libero, per sostituzione di persona, falsa attestazione sulla sua identità personale e guida di auto senza patente.

Come abbiamo pubblicato, il Marchetto, che è risultato già pregiudicato per rapina ed estorsione, aveva pernottato in un albergo di Fidenza qualificandosi per Salvino Gallan, di 26 anni, di Cavarzere, della patente di guida del quale era in possesso. Il Marchetto aveva sostituito nel documento la foto del Gallan con la sua.

Sotto falso nome, tra l'altro, il veneziano si sarebbe portato in diversi centri dell'Alta Italia, lasciando conti in sospeso in alberghi. La patente di guida era stata smarrita dal Gallan nel settembre del 1966 e da allora il cavarzerano ha avuto diversi grattacapi. Era stato, infatti, più volte convocato in caserma dei carabinieri per informazioni e chiarimenti su circostanze di cui era completamente all'oscuro.

S'inaugura stasera una mostra di libri

Dopo la conferenza del prof. Giuseppe Giacobbe, professore

di lettere al Liceo classico di Adria, sul tema « La favola di un condannato a morte » (divagazioni intorno all'uomo di oggi), al Circolo culturale e ricreativo di Cavarzere è in programma per questa sera, alle 21, l'inaugurazione di una mostra di libri, che rimarrà aperta sino al 10 marzo.

Tra le altre manifestazioni in programma, vi sono inoltre una conferenza sul tema « La pillola », che sarà tenuta sabato 9 marzo, alle 21, dal dott. Giovanni Zanninello, medico chirurgo dello ospedale di Cavarzere, e un dibattito sul tema « La pillola e il controllo delle nascite » che avrà luogo, nella sede dello stesso sodalizio, sabato 16 marzo, alle 21.

L'ingresso alle manifestazioni culturali del circolo è libero anche ai non soci.